



C I T T A ' D I C O P E R T I N O

Provincia di Lecce

DECRETO n. 1/2016

Prot. n. 542

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno duemilasedici, il giorno 08 del mese di gennaio, nel proprio ufficio;

IL S I N D A C O

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che ha differito il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013, successivamente prorogato al 31/01/2014;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- “a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
- b) alla verifica, d'intesa con il Dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;*

dato atto che con Decreto n° 21 del 16/9/2014 si è designato quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Comunale **Dr. Pasquale Tondo**;

Visto il decreto n° 24 del 17/12/2015, con il quale si è nominato, a seguito del trasferimento del Segretario titolare presso altro Ente a far data dal 05/10/2015, quale Segretario Generale di questo Ente, la dott.ssa Zanelia Landolfo, nata a Veglie l'11/05/1961, che ha preso servizio a far data dall' 1/01/2016;

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

D E C R E T A

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale **dott.ssa. Zanelia Landolfo**, nata a Veglie l'11/05/1961;
2. di incaricare il suddetto funzionario di ogni ulteriore adempimento derivante dal conferimento di detto incarico, dando atto che con deliberazione G.C. n° 12 del 27/1/2014 si è già approvato il Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione aggiornato per il triennio 2015/2017 con deliberazione G.C. n° 18 del 30/1/2015;
3. di pubblicare il presente provvedimento anche nella sezione specifica del sito istituzionale avente ad oggetto “prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità”, presente nella pagina “Trasparenza, valutazione e merito”, nonché di trasmetterne copia all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC);
4. la durata del presente Decreto non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;
5. di dare atto che nessun compenso viene attribuito al Segretario Generale per la presente nomina.

Copertino, 08 gennaio 2016

IL SINDACO
F.to Prof.ssa Sandrina Schito